

Nel discorso finale di accettazione della candidatura il presidente vanta i successi in politica estera e promette un ritorno al reaganismo. Annuncia tagli alle tasse e un blocco delle spese decise dal Congresso e accusa Clinton di voler saccheggiare i portafogli degli americani

# «Votate Bush o vi deruberanno»

Pubbllichiamo ampi stralci del discorso con il quale George Bush ha concluso la convenzione repubblicana di Houston.

So che gli americani si pongono molti interrogativi sulla nostra economia, sul futuro del nostro Paese, persino su di me. Risponderò stanotte. Ma prima lasciatemi dire che mi sento proprio su di morale. Mi hanno tirato su i sondaggi, quelli che dicono che in calzoncini da jogging faccio migliore figura del governatore dell'Arkansas (applausi, fragori, in coro: Give him Hell, George; fagliela vedere George).

Il medagliere. Fermiamoci: un attimo a riflettere su quello che abbiamo fatto. La Germania si è unita e un pezzo del muro di Berlino sta giusto fuori da questo Astrodome (applausi, grida). Arabi e israeliani ora siedono faccia a faccia a parlare di pace. E ognuno degli ostaggi che erano in Libano è libero (applausi, grida). Il conflitto in Salvador è chiuso e libere elezioni hanno portato la pace al Nicaragua (applausi, grida). Sudafricani neri e bianchi si sono complimentati l'un l'altro alle Olimpiadi. L'Unione sovietica non c'è solo nei libri di storia. Le nazioni schiave dell'Europa dell'est non sono più schiave. E oggi nelle strade di campagna della Polonia mercanti vendono scatolette con l'etichetta: «Ultimo respiro del comunismo» (applausi, grida). Se quattro anni fa fossi venuto a descrivermi un mondo del genere avreste detto: George, tu hai fumato e per giunta anche inalato. (applausi, grida, cor).

Questa è la prima Convention in cui un presidente americano può dire: la guerra fredda è finita e la libertà è arrivata prima al finish (applausi, fragori, coro scandito: «Usa, Usa»).

Loro sbagliavano. Abbiamo molto di che essere fieri. Molto (applausi, fragori). C'è chi vorrebbe riscrivere la storia, sorvolare sulla lotta, pretendere che il risultato era inevitabile. Invece, anche tenuto conto che la strategia del dopoguerra è stata in gran parte uguale per i due partiti, resta il fatto che l'ala liberal, alla McGovern, dell'altro partito, compreso il mio avversario a queste elezioni, hanno sempre fatto le scelte sbagliate (applausi, grida). Negli anni '70 volevano ridurre l'esercito. Noi volevamo una possente forza di combattimento. Negli anni '80 - ve lo ricorderete - volevano la moratoria nucleare, e noi abbiamo insistito sulla pace mediante la forza. Dall'Angola all'America centrale, loro hanno sempre detto: negoziato, concordiamo, procrastiniamo. E noi semplicemente: ergiamoci a difesa della libertà. E ora che la guerra fredda è finita pretendono: eh, siamo stati sempre d'accordo (applausi, ns.). Il loro modo di fare mi ri-

corda il consiglio che il vecchio turco diede al ragazzo ingenuo: figliolo, se ti cacciano dalla città mettilti in testa e fa che sembri una parata (applausi, grida).

I miei avversari dicono che dedico troppo tempo alla politica estera. Come se non avesse alcuna importanza il fatto che un tempo gli alunni a scuola si nascondevano sotto i banchi nelle esercitazioni in preparazione di una guerra nucleare. Io ho visto la possibilità di liberare i sonni dei nostri bambini dall'incubo della guerra nucleare, e l'ho fatto (applausi, fragori, cori di «Usa, Usa»).

Guerra nel golfo. Ora l'Orso sovietico non c'è più. Ma ci sono ancora i lupi. L'abbiamo visto quando Saddam Hussein ha invaso il Kuwait. Il Medio Oriente poteva diventare una polveriera, le nostre fonti di energia prese in ostaggio. Così abbiamo fatto quel che era giusto e si doveva fare. Abbiamo liquidato la minaccia, liberato un popolo, rinchiuso il tiranno nella prigione del proprio Paese (applausi fragorosi, cori di «Vogliamo George»). E che cosa ha fatto il comandante della Guardia nazionale dell'Arkansas che vorrebbe diventare comandante supremo? Io ho fermato la pallottola coi denti, lui si è mangiato le unghie (applausi, fragori). State a sentire questa: due giorni dopo che il Congresso mi aveva dato via libera, disse: «Penso che avrei votato con la maggioranza se il mio voto fosse stato decisivo. Ma concordo con gli argomenti della minoranza» (boati di disapprovazione). Mi pare che la sua politica estera possa nascondersi in un cartello stradale che probabilmente lui (Clinton) ha visto spesso facendo campagna in autobus: «Scivoloso quando bagnato» (applausi, clamori).

Ridicola l'America? Il mio avversario, nel suo discorso di accettazione (alla Convention di New York), ha dedicato appena 65 secondi a parlarci del mondo. E poi ha detto - cito ancora, voglio attenermi rigorosamente ai fatti - che l'America veniva «ridicolizzata» ovunque. Vada a dirlo alla gente per cui, nel mondo intero, l'America è ancora il sogno. Vada a dirlo ai leaders del resto del mondo cui l'America impone rispetto (applausi, grida). Vada a dirlo agli uomini e alle donne dell'Operazione Desert Storm (applausi, coro prolungato di «Usa, Usa»).

Di chi vi fidate? Che il tema di questa elezione sia il cambiamento non è affatto insolito, perché la Rivoluzione americana non finisce mai. Oggi il ritmo del cambiamento si accelera. Abbiamo di fronte nuove opportunità e nuove sfide. La questione è: di chi potete fidarvi per far sì che il cambiamento sia a vostro favore? (applausi, fragori).

L'orgoglio Usa. Il mio av-

«Abbiamo mutato il mondo. Ora possiamo dire che la libertà ha vinto ovunque. I democratici ci hanno sempre messo i bastoni tra le ruote e ora vogliono mettersi alla testa della parata. Clinton non sa neppure che cosa sia la politica estera»



«Io credo nell'individuo non nella burocrazia e ho già proposto di tagliare 4.000 progetti. Loro invece chiedono il più grosso aumento fiscale della storia. Fidatevi solo di me e vi prometto che ridurrò ancora le tasse»

Il presidente Usa George Bush, con a fianco la moglie Barbara, ringrazia la polizia di Houston per il servizio svolto durante la Convention repubblicana

versario (viene ancora interrotto da cori di «Altri quattro anni» e «George Bush, George Bush»). Il mio avversario dice che l'America è in declino. Che la nostra economia sta dietro la Germania, in giù verso lo Sri Lanka. Ebbene, non consentite a nessuno di venirvi a dire che l'America sta in serie B. Specie non da uno che vuol fare il presidente (applausi, grida). Forse non ha sentito dire che siamo ancora l'economia più forte del mondo. Nessun altro paese esporta di più. I tedeschi, i britannici, i giapponesi non sfiorano nemmeno la vostra produttività, quella dell'operaio e dell'agricoltore americano (applausi, fragori).

Come ti sistemi il deficit. Noi crediamo che ora che il mondo assomiglia di più all'America, sia venuto il tempo che l'America somigli più a se stessa. Perciò offriamo una filosofia che ha fede nell'individuo, non nella burocrazia. In un mondo più sicuro e libero è così che potremo costruire un'America più forte, più sicura e più fiduciosa di se stessa. Cominciamo dal fatto più semplice: che il governo è troppo esteso e spende troppo (applausi). Ho chiesto al Congresso di porre un tetto alle spese, ad eccezione delle pensioni. Gli ho proposto di cancellare 200 programmi e 4.000 progetti di spesa inutile e congelare il resto della spesa (applausi, fragori). Il Congresso ingorgo democratico ha detto di no (boati di disapprovazione). Per tanto ho deciso, da stanotte, di congelare la spesa per conto mio. Se il Congresso mi manda una qualsiasi spesa superiore a quella che ho chiesto nel mio bilancio, metterò

celermente il veto (applausi, fragori). Più in fretta di quanto si stanno vendendo le copie del libro di Millie (la cagnetta presidenziale) (Nessun applauso)...

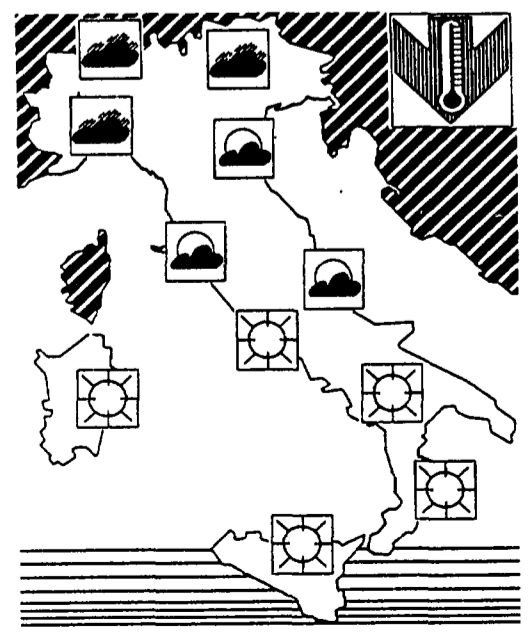
In tutti questi anni il Congresso è divenuto creativo nel trovare modi per spendere il vostro denaro. Perciò dobbiamo essere altrettanto creativi nel trovare modi per fermarli. Ho un'idea nuova di zecca. I contribuenti devono avere il diritto di far sapere nella loro dichiarazione dei redditi se vogliono o meno che il 10% delle loro tasse vada indirizzato ad un solo obiettivo: ridurre il debito nazionale. (applausi). Ma dobbiamo anche essere sicuri che il Congresso non rovesci le carte in tavola prendendo a prestito più soldi per spenderli. Perciò per ogni dollaro messo da parte per ridurre il deficit ci

dovrà essere un taglio delle spese di pari entità... (applausi).

Lui vi vuole rubare il portafoglio. Quel che sento riguardo al governo pachidermico mi viene dall'esperienza. Ho passato metà della mia vita da adulto nel settore privato. Il mio avversario ha avuto un'esperienza diversa. È stato al governo per tutta la vita. La sua passione per espandere i limiti dell'intervento del governo non conosce confini. Ha già proposto - state a sentire bene - 220 miliardi di nuove spese, accanto al più grosso aumento fiscale della storia, 150 miliardi di dollari. E questo è solo l'inizio... (boati). Dice di voler tassare i ricchi, ma, gente, definisce come «ricchi» tutti quelli che hanno un lavoro (applausi fragorosi, nsate). Avreste sentito parlare della separazione

dei poteri. Ebbene, il mio avversario ha una teona diversa: il potere delle separazioni, ritiene che il governo abbia il potere di separarvi dal vostro portafoglio.

## CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: le perturbazioni atlantiche che si muovono da ovest verso est lungo la fascia centrale del continente europeo si spostano leggermente verso sud venendo ad interessare la fascia alpina, le località prealpine e marginalmente le regioni dell'Italia settentrionale. Sulle altre località italiane persiste il campo di alte pressioni che mantiene il tempo stabilmente orientato verso il bello. TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine cielo generalmente nuvoloso con possibilità di piovaci isolati. Sulle regioni dell'Italia settentrionale, sul Golfo ligure e sulle regioni dell'alto Adriatico nuvolosità variabile a tratti accentuata a tratti alternata a schiarite. Sulle altre regioni dell'Italia centrale e meridionale prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. VENTI: deboli di direzione variabile ma tendenti a disporsi da sud-ovest lungo la fascia tirrenica. MARI: generalmente calmi, con tendenza ad aumento del moto ondoso i bacini occidentali. DOMANI: al nord e al centro condizioni di tempo variabile con l'alternanza di annuvolamenti e schiarite. L'attività nuvolosa sarà più accentuata sulle Alpi orientali, sulle Tre Venezie e sulle regioni dell'alto Adriatico dove potrà dar luogo a qualche piovacso isolato. Tempo generalmente sereno sulle rimanenti località italiane.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables with city names and temperatures

ItaliaRadio Programmi section listing radio programs and times

L'Unità Tariffe di abbonamento section listing subscription rates